

GINO E MARGHERITA

in

Dal denaro reale al denaro virtuale

Attività: **Indovina come ti pago**

Materiale: schede **Strumenti di pagamento** da stampare, fotocopiare e distribuire ai gruppi



GINO E MARGHERITA

in

Dal denaro reale al denaro virtuale

La carta di debito - il bancomat

Il bancomat è uno strumento di pagamento, collegato ad un conto corrente, che serve per prelevare contante da sportelli automatici (ATM: Automatic teller machine) di qualunque banca aderente al circuito e per pagare presso gli esercenti dotati di apparecchiature elettroniche (POS) senza utilizzare il contante. Viene emesso solitamente dalla banca nel momento in cui un cliente apre il conto corrente. È una carta di debito perché ogni pagamento effettuato viene immediatamente addebitato sul conto corrente su cui è appoggiato.

Non è possibile ritirare tutto il contante che si vuole presso gli sportelli perché la banca definisce un limite di prelievo giornaliero e uno mensile. Vuol dire che in un giorno, utilizzando il bancomat, non è possibile ritirare dal proprio conto più di una certa cifra o che non è possibile spendere nel mese più del limite fissato. Un altro limite al prelievo di denaro è ovviamente la disponibilità, cioè per poter spendere dei soldi, il cliente deve averli sul conto corrente.

Le operazioni di prelievo e pagamento sono addebitate sul conto corrente del titolare praticamente nello stesso momento in cui vengono effettuate le transazioni.

Per effettuare le operazioni col bancomat, il titolare deve digitare sulla tastiera dello sportello o del POS un codice segreto numerico (PIN) associato alla carta, adottando le precauzioni di sicurezza utili a prevenire che qualcun altro possa venire a conoscenza del codice. È consigliabile mantenere sempre separato il PIN dalla carta di debito.

Il bancomat, utilizzato allo sportello ATM, permette anche di ricaricare le carte telefoniche dei telefoni cellulari, visualizzare i prodotti della banca, effettuare donazioni, ecc.

Il titolare della carta paga un canone annuale, mentre non paga commissioni ogni volta che la usa. Solo nel caso in cui l'utente si rechi ad uno sportello non legato al circuito della sua banca o di una banca all'estero, potrebbe pagare delle commissioni. Il bancomat, oltre alla validità nazionale (circuiti Bancomat e PagoBancomat) può avere, più raramente, anche quella internazionale (circuiti Maestro e Visa Electron). Presto ci sarà, a livello europeo, un'area unica di pagamento (SEPA): entro il 2010 tutti i clienti delle banche potranno utilizzare il proprio bancomat nell'area dell'euro come se fossero nella loro nazione. Presto sarà possibile usare la carta di debito anche in Internet. Se la carta dovesse essere rubata o persa, il proprietario può bloccarla, cioè renderla inutilizzabile, chiamando un numero verde e comunicando il furto alla banca (oltre che ai carabinieri).



GINO E MARGHERITA

in

Dal denaro reale al denaro virtuale

La carta di credito

La carta di credito è una tessera di plastica emessa da una banca o da altri intermediari finanziari (con cui il titolare della carta firma un vero e proprio contratto) che permette di effettuare pagamenti e prelevare contanti in Italia e all'estero. Non viene data a tutti, ma solo a chi dimostra di avere entrate fisse o regolari. Di solito viene fissato un limite mensile massimo di spesa consentito, raggiunto il quale la carta non può essere utilizzata.

Può essere usata indipendentemente dalla disponibilità di fondi nel conto corrente nel momento in cui la spesa viene effettuata poiché l'addebito sul conto non è immediato, ma avviene il mese successivo. Questo significa che dalla data dell'acquisto a quella del pagamento il titolare sta godendo di un credito, cioè di un finanziamento. I fondi per la copertura delle spese fatte devono, ovviamente, essere presenti nel momento in cui avviene l'addebito delle somme dovute.

Per effettuare operazioni di acquisto, il titolare in genere mostra un proprio documento di identità e mette la propria firma sullo scontrino di pagamento: questa firma deve essere conforme a quella che ha apposto sul retro della carta nel momento in cui l'ha ricevuta.

Le carte di credito funzionano grazie all'accordo tra istituti di credito di tutto il mondo, che aderiscono a circuiti di pagamento internazionali (quali, per esempio, MasterCard e Visa) e questo le rende utilizzabili in qualunque Paese, senza cambiare valuta.

Per questo motivo, sono accettate per effettuare prenotazioni e pagamenti a distanza, per esempio alberghi o acquisti telefonici e su Internet.

Il credito utilizzabile ogni mese ha un tetto massimo concordato con la banca, detto plafond.

Digitando un PIN, è anche possibile utilizzare la carta di credito per prelevare contante. Il relativo addebito nell'estratto conto è posticipato come nel caso del pagamento di acquisti: per questo motivo tale operazione viene definita "anticipo", anziché prelievo di contante. Le operazioni di "anticipo" di contante sono soggette al pagamento di una commissione (fissa o in percentuale dell'importo prelevato), stabilita dalla banca o dalla società che ha emesso la carta.

Se la carta dovesse essere rubata o persa, il proprietario può bloccarla, cioè renderla inutilizzabile, chiamando un numero verde e comunicando il furto alla banca (oltre che ai carabinieri). Perdere una carta di credito è molto rischioso perché non è necessario digitare nessun PIN per effettuare pagamenti.



GINO E MARGHERITA

in

Dal denaro reale al denaro virtuale

Le carte prepagate

Una carta prepagata è uno strumento di pagamento che può essere usato come una carta di credito, ma con una differenza molto importante: l'importo spendibile in acquisti non è addebitato su un conto corrente, ma deve essere preventivamente versato dal titolare. Per avere una carta prepagata non è necessario avere un conto corrente o dover dimostrare di avere entrate fisse. Le carte prepagate sono emesse da un istituto di credito e collegate al circuito internazionale VISA o Mastercard. Sono dotate di PIN, per prelevare contanti allo sportello automatico o all'estero. Per attivarne una è sufficiente presentare un documento d'identità alla banca che la rilascia e pagare l'importo che si desidera ricaricare.

La carta prepagata può essere utilizzata per effettuare operazioni di pagamento presso negozi o via Internet e può essere abilitata anche alle operazioni di prelievo. Queste ultime avvengono generalmente tramite sportelli automatici (ATM). Se la carta è collegata ad un circuito internazionale, le operazioni di pagamento e di prelievo possono essere effettuate anche all'estero. Quando si effettuano delle spese, il credito complessivo scala immediatamente.

Per poter prelevare da uno sportello è necessario digitare sulla tastiera un codice segreto (PIN). Solitamente questo non accade quando si paga via POS, ma per alcune di queste carte è necessario digitare il PIN anche per le operazioni di pagamento superiori a determinati importi. Esistono carte prepagate usa e getta e carte ricaricabili. Il meccanismo di queste ultime è simile a quello delle ricaricabili dei cellulari: acquistata la carta la prima volta, puoi in seguito ricaricarla tutte le volte che desideri con il credito di cui hai bisogno. Le ricariche possono essere effettuate anche allo sportello automatico e, in alcuni casi, a distanza (via Internet o telefono).

La carta prepagata è scelta solitamente da chi non ha o non vuole usare un proprio conto corrente bancario o postale; da chi non ha i requisiti per possedere una carta di credito, o da chi effettua acquisti via Internet o telefonici, perché in questo modo riduce il rischio che qualcuno possa prelevare tutti i soldi caricati sulla carta. Nel costo di una carta prepagata rientrano: un contributo una tantum per il rilascio, una quota fissa per ogni ricarica effettuata, commissioni per il prelievo di contante. Come per le normali carte di credito, non si pagano commissioni aggiuntive per l'utilizzo della carta tramite POS nei negozi o su Internet. Come per qualsiasi carta di credito, in caso di furto o smarrimento si può chiamare il numero verde che è stato comunicato al momento dell'attivazione e bloccare immediatamente la carta.



GINO E MARGHERITA

in

Dal denaro reale al denaro virtuale

Trading on line (commercio in linea)

Il trading on line è un servizio che consente di comprare e vendere on line strumenti finanziari come azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc. I vantaggi nell'uso di servizi di trading on line sono i minori costi di commissione richiesti all'investitore e la possibilità di quest'ultimo di poter seguire facilmente l'andamento di un particolare titolo o della borsa in generale (la visualizzazione di grafici e informazioni utili sui titoli) per effettuare le giuste scelte d'investimento.

Oggi sono molte le banche che offrono questo servizio, perché un altro vantaggio è quello di poter comprare e vendere in tempo reale su quasi tutte le Borse mondiali.

Per fare trading on line, è necessario prima sottoscrivere il relativo contratto con una banca o con una Sim che offra questo servizio. Se previsto, è possibile anche abilitare il proprio conto corrente al trading on line.

Una volta attivato il servizio di trading, sarà sufficiente collegarsi al sito della propria banca ed entrare nell'area personale tramite i codici e le password che sono state fornite. Si avrà così un accesso diretto alle informazioni sulla propria disponibilità finanziaria e sulle quotazioni dei titoli che è possibile acquistare o vendere, e si potrà in ogni momento procedere alla negoziazione.

Per operare direttamente sui mercati è consigliabile avere una conoscenza approfondita di tutti gli strumenti finanziari e dei meccanismi di funzionamento del mercato borsistico, anche perché i rischi di perdite economiche, se si fanno investimenti rischiosi, sono forti.



GINO E MARGHERITA

in

Dal denaro reale al denaro virtuale

Il conto corrente on line e l'home banking

Esistono conti correnti gestibili on line, ma collegati a un conto presso una filiale (home banking), e conti correnti che ne prescindono, offerti dalle cosiddette banche on line.

Questa seconda tipologia di prodotto, risparmiando sui costi legati alla gestione di una banca reale (eventuale affitto dei locali, pulizie, luce, manutenzione, maggior numero di dipendenti, ecc.) è in genere la più conveniente e offre condizioni competitive sia per quanto riguarda i costi sia per quanto riguarda i guadagni.

Se si ha un conto corrente presso una banca, si può operare comunque attraverso Internet: basta sottoscrivere il servizio di home banking, in genere gratuitamente, talvolta con un canone molto basso. Anche in questo caso ci sono vantaggi economici: quando si effettua un'operazione on line, come per esempio un bonifico, si pagano commissioni inferiori rispetto alla stessa operazione effettuata allo sportello. Inoltre, grazie al Web, si può accedere al conto ovunque e in qualunque momento, basta avere a disposizione un computer e un collegamento a Internet.

Per avere un conto corrente on line è necessario stampare e firmare un contratto che si trova su Internet, sul sito della banca che interessa, seguire le procedure di riconoscimento indicate e spedire il tutto ad una sede reale. In genere chi utilizza questo tipo di conto corrente ne conosce molto bene tutte le possibilità di utilizzo ed è decisamente attivo sul fronte dell'operatività con molte operazioni compiute con regolarità, tanto che molti clienti usano due o più banche contemporaneamente.

Nelle cronache dei nostri giornali si legge spesso di hacker che violano siti, criminali che "clonano" e ultimamente si parla di *phishing* (si legge fiscing), una truffa che consiste nel recapitare ai clienti delle banche delle e-mail nelle quali si invita a inserire i propri codici personali all'interno di siti fotocopia perfetta di quelli delle banche. I pirati telematici che li controllano entrano così in possesso delle password. Facendo attenzione e utilizzando solo il sito ufficiale della banca, si può evitare di cadere in queste trappole. Alcune banche, inoltre, forniscono chiavette elettroniche in grado di creare codici identificativi ogni volta diversi.

Chiudere questi conti, di solito, non ha costi diretti.



GINO E MARGHERITA

in

Dal denaro reale al denaro virtuale

Phone banking

Si tratta di un servizio bancario attraverso cui, utilizzando un telefono digitale, è possibile accedere ad alcuni servizi come la verifica del saldo o dei movimenti sul proprio conto corrente, ma anche operazioni relativamente più complesse, che di solito richiedono l'intervento di un operatore, come prenotare libretti degli assegni, acquistare banconote estere (da ritirare successivamente presso lo sportello bancario), effettuare bonifici, acquistare titoli, ecc. In alcuni casi il servizio di phone banking è compreso automaticamente all'interno del pacchetto di conto corrente.

Il tipo di servizio offerto varia da banca a banca e da contratto a contratto: come per l'home banking è possibile chiedere il solo servizio informativo (ricevere informazioni) o anche il servizio dispositivo (poter effettuare operazioni).

La sicurezza delle transazioni (pagamenti o investimenti) sono garantite dai codici personali comunicati all'attivazione del servizio. Al cliente è richiesto di digitarli sulla tastiera del telefono o comunicarli all'operatore nel momento in cui accede al servizio o per convalidare una richiesta. Per questo è importante non perderli e non renderli accessibili (per esempio su Internet).

I principali vantaggi dei servizi di phone banking sono la rapidità e la disponibilità. In alcuni casi il servizio è disponibile gratuitamente e, se è offerto a pagamento, presenta costi concorrenziali rispetto alle operazioni tradizionali allo sportello.

